

PROGRAMMA FORMATIVO

2019

Dialogo
sociale
europeo



*In un'epoca di repentini
cambiamenti economici e tecnici,
l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento
fanno la differenza.*

*Richard von Weizsäcker, politico tedesco
1920 – 2015*

**Gentili signore e signori,
stimati colleghi e colleghe, cari amici,**

siamo lieti di presentarvi il nostro programma formativo “Dialogo sociale europeo” 2019/2020.

Il Centro europeo per le questioni dei lavoratori (EZA - Europäische Zentrum für Arbeitnehmerfragen) è una rete che unisce 73 organizzazioni di lavoratori di 30 Paesi europei, che fondano il proprio operato su valori sociali e cristiani. I soci dell'EZA sono sindacati e organizzazioni socioculturali di lavoratori, ma anche istituti formativi e di ricerca, che si occupano di questioni inerenti ai lavoratori.

L'obiettivo dell'EZA è quello di proporre ai rappresentanti dei lavoratori degli eventi di formazione continua per consentire loro di essere idonei ad affrontare le molteplici nuove sfide poste dal mondo del lavoro. Al contempo, la dimensione europea delle manifestazioni rappresenta un'occasione per confrontarsi sulle proprie esperienze e per rafforzare l'identità europea.

I contenuti del programma formativo dell'EZA si orientano su tre quesiti di partenza:

come si raggiunge l'integrazione sul mercato del lavoro? Quali fattori influenzano direttamente la vita lavorativa? Quali elementi della vita lavorativa influiscono a loro volta sulla qualità della vita dei lavoratori?

L'anno formativo 2019/2020 si presenta ricco di particolari sfide legate all'imminente Brexit, alle Elezioni europee di maggio 2019 e al conseguente cambiamento della Commissione europea.

Concretamente, i temi principali affrontati sono “Occupazione giovanile”, “Il futuro del lavoro – relazioni di lavoro in mutamento” e “Sicurezza e salute sul luogo di lavoro”. Oltre a ciò, viene portato avanti il tema delle “Strategie delle istituzioni europee”, quest'anno concentrandosi su “Il futuro di un'Europa sociale – effetti e prospettive del pilastro europeo dei diritti sociali e di altre politiche sociali”. Si prosegue anche con il progetto speciale per le organizzazioni dei lavoratori dei Balcani occidentali.

Altri argomenti sono “Integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro”, “Mercati del lavoro inclusivi”, “Lo sviluppo delle capacità”, “Il contributo delle organizzazioni dei lavoratori alla giustizia sociale in Europa” nonché “Lavorare e vivere in un mondo del lavoro digitale”.

I gruppi target del programma di formazione dell’EZA sono i moltiplicatori dei sindacati e delle altre organizzazioni dei lavoratori, in particolare le nuove leve.

Nelle seguenti pagine trovate tutte le informazioni interessanti per partecipare ai seminari, come i contenuti, i promotori dei progetti, i luoghi e le date di svolgimento dei seminari ma anche le probabili lingue di lavoro.

Vi preghiamo di inviare le iscrizioni direttamente ai rispettivi promotori dei progetti.

Inoltre vi raccomandiamo di considerare che le date previste potrebbero subire delle variazioni. Trovate informazioni aggiornate in merito sul sito web dell’EZA.

Siamo lieti di inviarvi la nostra newsletter elettronica “Attualità EZA”, che vi informa quattro volte l’anno in merito al nostro lavoro. Potete ordinarla tramite il nostro sito internet (www.eza.org) oppure direttamente via e-mail (goeden@eza.org). Desideriamo inoltre richiamare la vostra attenzione sulla nostra serie di pubblicazioni “I contributi dell’EZA al dialogo sociale”, in merito alle quali trovate maggiori informazioni sul sito web dell’EZA. Anche i singoli contributi possono essere ordinati direttamente a noi via e-mail (znined@eza.org).

Visto l’obiettivo che ci accomuna di rafforzare il dialogo sociale in Europa, ci auguriamo di poter contare sulla vostra partecipazione attiva agli eventi formativi proposti!

Königswinter, marzo 2019

Sigrid Schraml, Segretaria generale e team EZA

Gruppo tematico 1

**Integrazione e partecipazione al mercato del lavoro –
Come si diventa lavoratore?**

11 – Integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro – il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori

» Immigrati e rifugiati in Europa: problemi e sfide

Lucca / Italia

11/2019

Il gruppo di lavoro MCL/EFAL (Movimento Cristiano Lavoratori/Ente Formazione e Addestramento Lavoratori) realizzato in collaborazione con la Piattaforma internazionale per la cooperazione e la migrazione (ICPM), si pone due obiettivi: da un lato, occorre elaborare strategie su come le organizzazioni dei lavoratori possono promuovere l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati – quelli che arrivano per motivi economici, gli immigrati a seguito del ricongiungimento familiare e i rifugiati. In questo contesto sarà anche presentato il grande potenziale che offre l'effettiva integrazione dei migranti e dei rifugiati per i paesi ospitanti, anche in prospettiva del cambiamento demografico. D'altro canto, l'attenzione si concentrerà sulle cause della migrazione e della fuga nei paesi di origine e sulla questione di cosa può fare l'UE per migliorare la situazione dei giovani, ad esempio in Africa.

MCL / EFAL (Movimento Cristiano Lavoratori / Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori)

Enzo De Santis e Piergiorgio Sciacqua

Tel.: +39 – 06 – 77 26 12 47

E-mail: efal@mcl.it

in collaborazione con

PICM (Piattaforma internazionale per la cooperazione e la migrazione)

Lingue: en, es, it, pt

11-01-19-PF

» Giovani NEET tra gli orfani bianchi e i minori stranieri non accompagnati: strategie e prevenzione

Polonia

03.10. – 05.10.2019

L'obiettivo del seminario di EUROMF è di chiarire i problemi e le esigenze dei Giovani che non lavorano, non frequentano corsi di istruzione o formazione (NEET) nell'UE e in particolare di due gruppi destinatari specifici: gli orfani bianchi (bambini e giovani che rimangono nel loro paese d'origine mentre i genitori lavorano in un altro paese dell'UE) e i minori stranieri non accompagnati. In primo luogo deve essere fornita una panoramica delle misure già esistenti per i NEET. I partecipanti al seminario esamineranno come le misure e i gruppi target possono essere meglio coordinati in futuro e quali sono gli approcci più adatti per evitare che gli orfani bianchi e i minori stranieri non accompagnati diventino NEET o per aiutarli a uscire da questa situazione. Inoltre sarà chiarito il ruolo e l'importanza delle organizzazioni di lavoratori.

EUROMF

Carien Neven

Tel.: +32 – 11 – 29 08 23

E-mail: carien.neven@beweging.net

Lingue: en, nl, pl e altre

11-02-19-SE

» I diritti dei lavoratori e le condizioni d'impiego servono solo se vengono rispettati. Verso la creazione di un nuovo ente europeo per la realizzazione equa, semplice ed efficace di norme europee sulla mobilità dei lavoratori

Lisbona / Portogallo

23.-25.01.2020

Negli ultimi dieci anni, il numero di cittadini che vivono e/o lavorano in un altro Stato membro dell'UE è quasi raddoppiato, raggiungendo i 17 milioni nel 2017. La libera circolazione dei lavoratori è disciplinata da un ampio corpus normativo comunitario e alcune di queste norme sono state recentemente rafforzate, tra cui la direttiva sul distacco dei lavoratori e il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale nell'UE. Il 13 marzo 2018 la Commissione europea ha adottato un'iniziativa per istituire un'Agenzia europea per l'occupazione al fine di garantire un'equa mobilità dei lavoratori e rafforzare la cooperazione in termini di appli-

cazione delle norme. Le finalità del seminario di FIDESTRA sono lo scambio e il confronto delle informazioni raccolte dalle organizzazioni dei lavoratori e dalle autorità nazionali di controllo sulla prevenzione delle frodi e degli abusi, da un lato, l'applicazione delle norme nazionali ed europee sulle condizioni di lavoro, dall'altro (con particolare attenzione al distacco dei lavoratori, ai contributi previdenziali e alle società di posta elettronica). Saranno elaborate strategie per le organizzazioni dei lavoratori al fine di informare meglio i lavoratori sui loro diritti e i loro obblighi quando lavorano in un altro paese, inoltre saranno formulate proposte dirette ai responsabili politici europei e nazionali per migliorare l'applicazione e il rispetto delle norme sulla mobilità dei lavoratori e sulle condizioni di lavoro a livello europeo e nazionale.

FIDESTRA (Associação para a Formação, Investigação e Desenvolvimento Social dos Trabalhadores)

Maria Reina Martín

Tel.: +351 - 21 - 887 62 59

E-mail: mariareina.martin@gmail.com

Lingue: de, en, fr, it, pt

11-03-19-SE

12 – Occupazione giovanile

» I giovani – una categoria debole sul mercato del lavoro

Căciulata (Vâlcea) / Romania

30.05. – 02.06.2019

Il progetto previsto dovrà esaminare l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, tenendo conto dell'istruzione formale, della formazione pratica sul posto di lavoro e del continuo apprendimento nel corso della vita. Secondo uno studio condotto in Romania, saranno confrontate le attese dei giovani con quelle dei diversi paesi europei. Saranno inoltre raccolte le idee per lo sviluppo di una strategia nazionale, discussa nell'ambito delle strutture sindacali, con i contributi dei partner europei. Una tale strategia dovrebbe comprendere misure concrete per riformare l'istruzione scolastica e la formazione professionale in modo che i giovani siano in grado di lavorare nell'ambito del piano Industria 4.0. I programmi d'istruzione scolastica e di formazione professionale dovrebbero includere anche l'esperienza pratica, poiché la mancanza di tale esperienza è considerata uno degli ostacoli all'inserimento nel mercato del lavoro. Infine, il progetto esaminerà esempi di banche dati nazionali sulla formazione professionale e discuterà su come informare i giovani in cerca di lavoro.

CSDR / Departamentul Educare – Formare al CSDR (Confederația Sindicatelor Democratice din România / Departamentul Educare – Formare al Confederației Sindicatelor Democratice din România)

Ioan Leon Naroși

Tel.: +40 – 21 – 310 20 80

E-mail: international@cldr.ro

Lingue: de, en, fr, ro

12-01-19-SE

» Il mercato del lavoro e i giovani come promotori della coesione sociale nelle nostre società

Zagabria / Croazia

06.06. – 08.06.2019

Nonostante un generale miglioramento della situazione, la disoccupazione giovanile rimane problematica nell'Europa sud orientale. Il seminario fornirà una panoramica critica dei diversi orientamenti e soluzioni

per l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, esaminerà se le misure nell'ambito dell'iniziativa per l'occupazione giovanile sono sufficienti e individuerà nuove prospettive e linee di azione. L'obiettivo è provare a fornire risposte alle principali cause della disoccupazione giovanile nell'Europa sud orientale e come affrontare la questione. Del resto, è fondamentale per la coesione sociale che le giovani generazioni di questa regione d'Europa abbiano una prospettiva e siano pronte a scegliere un futuro nel proprio paese invece di emigrare nell'Europa occidentale. Allo stesso tempo, il dialogo sociale può avere una prospettiva solo se i giovani sono effettivamente coinvolti nel mercato del lavoro e nel processo di dialogo sociale. Saranno quindi presentati anche idee ed esempi pratici per coinvolgere i giovani nel dialogo sociale.

HKD Napredak (Hrvatsko kulturno društvo Napredak)

Franjo Topić e Vanja Gavran

E-mail: info@hkdnappedak.com e vanjagavran@gmail.com

Lingue: de, en, fr, hr, it, pt

12-02-19-SE

» **Realtà quotidiana e sfide dei giovani europei di oggi**

Bruxelles / Belgio

13.06. – 17.06.2019

L'obiettivo di questo progetto è quello di confrontare le realtà quotidiane e le situazioni del mercato del lavoro dei giovani provenienti da diversi paesi europei e le differenze nel diritto del lavoro. Inoltre, questo progetto mira a incoraggiare i giovani lavoratori provenienti da diversi paesi europei a riflettere insieme sul futuro dell'Unione europea. L'obiettivo del progetto è di fornire un'analisi dettagliata delle sfide che i lavoratori devono affrontare a livello europeo, di cambiare la realtà della vita dei giovani nell'Unione europea e di consentire loro di avere accesso a un'occupazione di qualità e soddisfacente. JOC Europe (Gioventù operaia cristiana) vuole anche rafforzare la cooperazione tramite gli scambi di vedute tra i rappresentanti dei lavoratori e sviluppare idee per azioni transfrontaliere comuni per migliorare la qualità della vita e l'occupazione dei giovani. Queste diverse azioni consentono di rafforzare il senso di appartenenza alla cultura europea e di sviluppare una visione e un'opinione pubblica europea, in modo tale che i rappresentanti dei lavoratori partecipanti abbiano le conoscenze e la capacità di prendere posizione rispetto ai compiti sociali di competenza dell'Unione europea.

JOC Europe (Jeunesse Ouvrière Chrétienne – Europe)

Aurore Dekeyzer

Tel.: +32 – 2 – 256 53 20

E-mail: joceurope@joceurope.org

Lingue: de, en, es, fr

12-03-19-SE

Un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita: lotta alla disoccupazione giovanile di lunga durata attraverso lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento continuo e l'equità intergenerazionale

Velehrad / Repubblica ceca

04.10. – 06.10.2019

Lo sviluppo delle competenze lungo tutta la vita lavorativa è al centro di questo progetto di formazione. Le competenze e il talento sono essenziali per combattere la disoccupazione di lunga durata (tra i giovani) e per raggiungere l'equità intergenerazionale. Quali competenze sono essenziali per le diverse professioni? Quali capacità e quali competenze possono essere effettivamente acquisite? Ci sono abbastanza risorse e disponibilità di tempo per sviluppare queste competenze? I candidati sono in grado (motivazione e capacità) di acquisire tali competenze? Quali competenze possono trasmettersi reciprocamente le diverse generazioni sul posto di lavoro? Affinché le organizzazioni dei lavoratori possano impegnarsi in un dialogo sociale bipartito o tripartito, devono essere consapevoli delle sfide che i loro membri devono affrontare. In tal senso, questo progetto mira a scambiare esperienze con altre organizzazioni europee dei lavoratori sulle soluzioni alla disoccupazione di lungo periodo, soprattutto tra i giovani. Sulla base dello scambio europeo, saranno elaborate proposte concrete di azione per la Repubblica ceca.

KAP (Hnutí „Křesťan a práce“)

Petr Koutný

Tel.: +420 – 731 – 16 68 14

E-mail: koutnyp@post.cz

Lingue: cs, de, en

12-04-19-SE

» Dai giovani ai giovani: ricette per contrastare la precarietà sul mercato del lavoro

Sofia / Bulgaria

19.09. – 21.09.2019

Negli ultimi anni la situazione economica è migliorata e anche la disoccupazione giovanile in Europa è diminuita. Tuttavia, molti giovani europei hanno difficoltà a trovare un impiego in un mercato del lavoro che non offre più a tutti forme stabili di occupazione. Un terzo dei giovani lavoratori non ha più un contratto di lavoro normale. La loro situazione occupazionale è caratterizzata da contratti a tempo determinato e dal lavoro a tempo parziale. Inoltre, gli studi dimostrano che la redistribuzione dei rischi occupazionali avviene principalmente a spese dei giovani lavoratori. Questa è considerata una delle maggiori difficoltà per i giovani a diventare autonomi e a conservare il posto di lavoro. L'obiettivo di questo progetto di formazione è quello di fornire una piattaforma per i rappresentanti dei giovani lavoratori per discutere le molteplici sfide che i giovani lavoratori devono affrontare sul mercato del lavoro, sensibilizzare su queste sfide e scambiare esperienze positive e gli insegnamenti tratti dalla situazione. Il contenuto del progetto sarà attuato attraverso un processo concreto di partecipazione. I partecipanti alla Conferenza dei giovani lavoratori in Europa 2018 saranno invitati a partecipare alla preparazione del programma del seminario del 2019. In questo modo, PODKREPA e la piattaforma EZA per giovani lavoratori garantiranno che il programma del seminario corrisponda alle esigenze dei giovani rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori.

PODKREPA (Confederation of Labour PODKREPA)

Veselin Mitov

Tel.: 00 359 – 2 – 987 98 87

E-mail: vesko@podkrepa.org

in collaborazione con

PYW (Platform for Young Workers = Piattaforma per i giovani lavoratori)

Lingue: en

12-05-19-PF

› I giovani sul mercato del lavoro: una valutazione della Garanzia per i giovani

Cluj-Napoca / Romania

12.09. – 15.09.2019

A livello europeo, il numero di giovani disoccupati è in media diminuito. La situazione però non è così positiva in tutti i paesi. Uno strumento, concepito per combattere la disoccupazione giovanile, è la garanzia per i giovani. Le discussioni sul nuovo quadro finanziario a medio termine sono attualmente in corso a livello europeo e il dialogo sarà presto condotto anche a livello nazionale. Le organizzazioni dei lavoratori a livello europeo e nazionale dovrebbero pertanto essere informate sullo stato attuale della garanzia per i giovani e sui risultati di questo programma. Ciò consentirà alle organizzazioni dei lavoratori di intervenire attivamente nei prossimi negoziati sul futuro bilancio dell'UE e di promuovere ulteriori misure per combattere la disoccupazione giovanile. Il seminario offrirà l'opportunità di riferire sulla situazione dei giovani sul mercato del lavoro nei diversi stati membri dell'UE e di scambiare opinioni sull'efficacia delle garanzie per i giovani nei diversi paesi. Le organizzazioni dei lavoratori possono così sviluppare una prospettiva comune per le discussioni future.

IFES (Institutul de Formare Economică și Socială)

Silviu Traian Ispas

Tel.: +40 – 264 – 41 25 27

E-mail: ifes@ifes.ro

Lingue: en, ro e de o es o it

12-06-19-SE

› Parere delle parti sociali sulla realizzazione dei programmi di formazione “in alternanza”: successi, sfide e prospettive future

Ružomberok / Slovacchia

20.09. – 22.09.2019

Le parti sociali svolgono un ruolo cruciale in tutte le fasi di un sistema duale d'istruzione ben funzionante. Con questo progetto, NKOS intende raccogliere informazioni sulla prassi della formazione professionale scolastica dalle organizzazioni dei lavoratori di tutta Europa. NKOS è particolarmente interessata al coinvolgimento delle organizzazioni dei lavoratori nella progettazione di una formazione professionale di alta qualità da parte dei datori di lavoro e in particolare alla partecipazione delle organizzazioni dei lavoratori alle strutture di controllo della for-

mazione professionale scolastica a più livelli. Il progetto comprenderà anche uno scambio di opinioni sulle nuove qualifiche professionali da sviluppare in futuro e su come aumentare la partecipazione dei lavoratori nel sistema di formazione duale. Ciò è essenziale per far fronte alla carenza di competenze nel mercato del lavoro slovacco. Infine, ma non meno importante, si potrebbero offrire soluzioni di successo anche per l'attuazione in altri Stati membri dell'UE.

NKOS (Nezávislé kresťanské odbory Slovenska)

Ľubica Černá

Tel.: +421 - 903 29 73 22

E-mail: centrum@nkos.sk

Lingue: de, en, sk

12-07-19-SE

13 – Mercati del lavoro inclusivi

› Una regione senza disoccupazione e discriminazione: un'utopia?

Namur / Belgio

20.06. – 21.06.2019

Il progetto mira a contribuire allo sviluppo di strategie efficaci per l'inclusione sociale, determinando il significato dei termini "regione locale" e "riferimento regionale" per la progettazione e l'attuazione di misure positive per l'inclusione sociale sulla base dell'esperienza pratica sul territorio. S'intende mostrare come il livello locale – proprio perché l'esclusione sociale è multidimensionale – sia adatto a costruire partenariati e a collegare attori la cui logica d'azione è generalmente unidimensionale, ma che, grazie a questi partenariati, possono sviluppare congiuntamente approcci globali per superare le situazioni di esclusione. Naturalmente, le cause dell'emarginazione non sono prevalentemente locali e quindi questo progetto deve anche tener conto delle necessarie sinergie tra i diversi livelli di azione coinvolti nella lotta contro l'emarginazione sociale. Il progetto mira a dare un contributo europeo per promuovere migliori sinergie tra le iniziative a livello europeo e le iniziative sviluppate localmente. Il progetto dovrebbe inoltre contribuire al dialogo sociale europeo, che ha portato all'adozione di un accordo comune sui mercati del lavoro inclusivi (2010). L'obiettivo è quello di esaminare in che misura gli approcci con un riferimento regionale possono rafforzare il coinvolgimento attivo delle parti sociali nella promozione dell'inclusione sociale.

CET Namur (Centre Européen du Travail Namur)

Marie Hermans

Tel.: +32 – 81 – 83 05 19

E-mail: marie.hermans@lilon.be

Lingue: en, fr, it

13-01-19-SE

】 **Economia collaborativa e circolare: possibilità di integrare disoccupati con disabilità nel mercato del lavoro**

Breda / Paesi Bassi

24.10. – 26.10.2019

L'economia circolare è un sistema economico che massimizza il riutilizzo dei prodotti e delle materie prime e riduce al minimo la distruzione di valore. Ciò contrasta con l'attuale sistema lineare in cui le materie prime vengono trasformate in prodotti che vengono distrutti al termine della loro vita utile. L'economia circolare è molto di più di un semplice riciclaggio. Significa anche un ripensamento fondamentale di prodotti e sistemi, di progettazione intelligente, di estensione del ciclo di vita, di riutilizzo, di smontaggio per riparazione e sostituzione. L'economia collaborativa è un sistema socio-economico incentrato sulla condivisione e sul consumo collettivo. Riguarda la creazione, la produzione, la distribuzione, il commercio e il consumo comune di beni e servizi. L'Unione europea sostiene attivamente l'economia collaborativa e ha diffuso una pubblicazione sul tema dal titolo "Agenda europea per l'economia collaborativa". Entrambi i settori dell'economia saranno esaminati per verificare se e perché sono particolarmente adatti all'impiego di persone in cerca di lavoro con disabilità. Si discuterà anche di come le organizzazioni dei lavoratori possono contribuire a promuovere e affiancare l'occupazione in questi settori.

EPSIN (European Platform for Social Integration)

Bruno Machiels

Tel.: +32 – 475 – 72 47 74

E-mail: brumac@telenet.be

Lingue: en

13-02-19-AG

】 **Per un'Europa più inclusiva: il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori**

Campo Maior / Portogallo

13.-15.09.2019

Il punto di riferimento per il progetto FIDESTRA è il pilastro europeo dei diritti sociali con il suo terzo principio fondamentale di promozione delle pari opportunità. Il seminario presenterà le misure specifiche e le attività positive nei paesi partecipanti, valuterà i progressi compiuti nella riduzione della povertà, valuterà le politiche esistenti in materia di parità di genere e metterà in evidenza il ruolo particolare e l'importan-

tanza delle organizzazioni dei lavoratori nell'inclusione dei gruppi più deboli nel mercato del lavoro. La strategia del progetto è quella di concentrarsi sullo scambio di buone pratiche, sia tra i paesi partecipanti sia tra le varie aziende visitate sul campo, che agiscono in modo esemplare nel campo delle pari opportunità e nella costruzione di un'Europa maggiormente orientata all'integrazione.

FIDESTRA (Associação para a Formação, Investigação e Desenvolvimento Social dos Trabalhadores)

Maria Reina Martín

Tel.: +351 - 21 - 887 62 59

E-mail: mariareina.martin@gmail.com

Lingue: en, es, it, pt

13-03-19-SE

» Nuove politiche europee di inclusione sociale: il dialogo sociale, la partecipazione dei lavoratori e la lotta alla disoccupazione giovanile

Bruxelles / Belgio

08.04. - 10.04.2019

L'integrazione sociale, l'integrazione nel mercato del lavoro, la partecipazione dei lavoratori e la lotta alla disoccupazione giovanile sono elementi chiave del dialogo sociale. Il seminario MCL/EFAL mira a sviluppare strategie d'azione per le organizzazioni dei lavoratori su come impegnarsi nel dialogo sociale per promuovere mercati del lavoro più inclusivi e contribuire così all'inclusione sociale in Europa. A tal fine occorrerà esaminare il contenuto del pilastro europeo dei diritti sociali in vista della sua possibile attuazione, analizzare i dati attuali sull'esclusione sociale nei diversi paesi dell'UE, collegare la povertà in Europa alle attuali condizioni di lavoro e sviluppare una strategia per una vera lotta contro la disoccupazione giovanile.

MCL / EFAL (Movimento Cristiano Lavoratori / Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori)

Enzo De Santis e Piergiorgio Sciacqua

Tel.: +39 - 06 - 77 26 12 47

E-mail: efal@mcl.it

Lingue: de, en, es, it

13-04-19-SE

Gruppo tematico 2

**Strutturazione dei rapporti industriali da parte delle organizzazioni dei lavoratori -
Che cosa ha un influsso diretto sulla vita professionale?**

› Seminario d'inizio le priorità del dialogo sociale europeo

Aquisgrana / Germania

28.11. – 30.11.2019

L'obiettivo del "seminario d'inizio" è quello di presentare le priorità tematiche del programma di formazione di EZA "Dialogo sociale europeo" 2020 e di fornire un'opportunità di riflessione approfondita su un tema specifico di attualità del dialogo sociale – anche sullo sfondo del pilastro europeo dei diritti sociali e di altre strategie politiche delle istituzioni europee.

NBH (Nell-Breuning-Haus)

Rainer Rißmayer

Tel.: +49 – 24 06 – 95 58 – 18

E-mail: rainer.rissmayer@nbh.de

Lingue: de, en, es, fr, it, pt e altre

21-01-19-KO

› „Rafforzamento del dialogo sociale – definire l'integrazione europea“: progetto speciale per le organizzazioni dei lavoratori nei Balcani occidentali

Paesi dei Balcani occidentali

01.04.2019 – 15.02.2020

I paesi dei Balcani occidentali restano sulla lunga strada della stabilizzazione e dell'intensificazione delle loro relazioni con l'UE; alcuni di essi hanno già lo status di paese candidato all'adesione all'UE. Le organizzazioni dei lavoratori della regione sono sempre più spesso in linea con i partner dell'UE. Un certo numero di partner EZA mantengono relazioni con le corrispondenti organizzazioni nella regione e definiscono le considerevoli e particolari necessità nell'organizzazione del dialogo sociale. Quale contributo alla strategia di adesione all'Unione europea, EZA si è posta l'obiettivo di rafforzare il dialogo sociale in questa regione anche per il prossimo anno di formazione. L'obiettivo è lo scambio di esperienze nei paesi dei Balcani occidentali e nei paesi dell'UE sull'organizzazione del dialogo sociale a vari livelli, contribuendo così al rafforzamento delle capacità delle parti sociali. Occorre sviluppare strategie per la creazione, la ristrutturazione e il rafforzamento di strutture regionali sostenibili per il dialogo sociale.

EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen)

Sigrid Schraml

Tel.: +49 – 22 23 – 29 98 – 0

E-mail: eza@eza.org

Lingue: ancora da decidere

21-02-19-SP

)] Rinnovo all'interno dei sindacati

Bruxelles / Belgio

Data ancora da decidere

Negli ultimi anni, è stata dedicata molta attenzione al modello organizzativo americano (“Organizing Model”) per il rinnovamento delle organizzazioni dei dipendenti. È un compito fondamentale delle organizzazioni dei lavoratori ripristinare il senso di rappresentanza tra i lavoratori e sensibilizzarli ai valori sindacali e alla solidarietà. L’obiettivo di questo progetto è lo scambio di esperienze, buone pratiche e conoscenze acquisite con l’applicazione di questo modello di rappresentanza d’interessi per il rinnovamento delle organizzazioni dei lavoratori in Europa. L’obiettivo è quello di analizzare in che modo i futuri rappresentanti dei lavoratori vengono identificati, reclutati e come vengono addestrate le loro capacità di negoziazione. Saranno inoltre sviluppate idee su come le organizzazioni dei lavoratori possono utilizzare i social media per andare oltre il cosiddetto “attivismo da click”, vale a dire per attivare i membri e i sostenitori a fare di più che mettere “mi piace” e condividere i post. In questo modo, i rappresentanti dei lavoratori sono informati sulle nuove idee e su come possono metterle in pratica.

EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen)

Sigrid Schraml

Tel.: +49 – 22 23 – 29 98 – 0

E-mail: eza@eza.org

in collaborazione con

ETUI (European Trade Union Institute)

Lingue: ancora da decidere

21-05-19-SE

› Condizioni di lavoro eque: il pilastro europeo dei diritti sociali come base per un nuovo consenso delle parti sociali

Nalles / Italia

10.05. – 12.05.2019

La deregolamentazione del mercato del lavoro e la crescente individualizzazione delle relazioni industriali, anche a causa della digitalizzazione, limitano la validità delle norme sulle condizioni di lavoro previste dalla legge e dai contratti collettivi. Fenomeni come il dumping salariale, la precarizzazione, l'erosione dei meccanismi di protezione sociale, l'offuscamento dei confini tra lavoro e tempo libero e la messa in discussione o il mancato rispetto della cogestione e dei sindacati dimostrano quanto i rapporti di lavoro abbiano subito cambiamenti duraturi a scapito dei lavoratori. L'obiettivo del seminario AFB è quello di sensibilizzare i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori alla necessità di avviare nuovi processi negoziali nell'era digitale per raggiungere un nuovo consenso delle parti sociali. Devono essere fornite loro proposte su come utilizzare il pilastro europeo dei diritti sociali come base per orientare i principi di uguaglianza sociale e le corrispondenti strategie d'azione verso il cambiamento fondamentale della società del lavoro.

AFB (Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein)

Heidi Rabensteiner

Tel.: +39 – 0471 – 25 41 99

E-mail: info@afb.bz

Lingue: de, en, it

21-07-19-SE

› Rafforzamento delle risorse sindacali nell'Europa sudorientale per un aumento dei salari e un miglioramento delle condizioni lavorative nell'industria tessile e calzaturiera

Croazia

02.10. – 03.10.2019

Negli ultimi 40 anni, l'industria tessile e dell'abbigliamento europea ha lasciato il continente per produrre offshore nei paesi a basso salario e nelle zone di libero scambio al di fuori dell'Europa. Negli ultimi anni, tuttavia, i produttori di marchi hanno iniziato a trasferire una parte della loro produzione in Europa, soprattutto nella regione sud orientale

del continente. La ragione principale di ciò è stata, ovviamente, l'efficienza dei costi. I salari in questa regione dell'Europa sembravano inferiori a quelli dei vecchi "paradisi della produzione". I sindacati erano praticamente inesistenti e non esisteva nemmeno il dialogo sociale. Il seminario Recht en Plicht vuole avviare un progetto per monitorare la filiera dell'industria tessile e dell'abbigliamento europea, con particolare attenzione ai paesi dell'Europa sud orientale e al Belgio, poiché il Belgio sembra essere in ritardo rispetto all'agenda per le filiere sostenibili stabilita dalle organizzazioni internazionali. Gli obiettivi principali del seminario sono la presentazione delle filiere, l'identificazione dei produttori di marca coinvolti e lo sviluppo di strategie di negoziazione tra tutte le parti interessate (lavoratori, organizzazioni dei lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni dei datori di lavoro, ONG e governi) al fine di migliorare infine le condizioni di lavoro e salariali attraverso lo sviluppo di un efficace dialogo sociale.

Recht en Plicht

Vinciane Mortier

c/o ACV-CSC Metea

Tel.: +32 - 2 - 244 99 86

E-mail: vinciane.mortier@acv-csc.be

Lingue: ancora da decidere

21-09-19-SE

) Dialogo sociale nella formazione

Katowice / Polonia

18.10. - 20.10.2019

La visione dell'uomo e della sua formazione è cambiata negli ultimi anni; l'uomo non è più inteso come persona dotata di specifiche caratteristiche, ma come persona che si evolve nel tempo. Il concetto di apprendimento permanente è diventato sinonimo di questo cambiamento di paradigma. Nella formazione, quindi, l'attenzione si sposta dall'insegnamento e dall'apprendimento adattivo alla capacità di acquisire e analizzare le conoscenze in modo indipendente, al processo decisionale, allo sviluppo di meccanismi e competenze per il miglioramento continuo e l'auto-adattamento creativo. Questo significa per il docente non solo un cambiamento nell'insegnamento, ma anche la necessità di adattare in modo permanente la propria formazione professionale. L'obiettivo dei due gruppi di lavoro del KK NSZZ "Solidarność", realizzati in collaborazione con la Piattaforma per la formazione, è quello di far luce sul ruolo dei sindacati come (co)progettisti della formazione professionale continua dei docenti nei diversi paesi europei e di individuare strategie di azione futura.

KK NSZZ „Solidarność“ (Komisja Krajowa NSZZ „Solidarność“)

Elżbieta Wielg e Józef Mozolewski

Tel.: +48 – 58 – 308 42 41

E-mail: e.wielg@solidarnosc.org.pl e zr.podlaskiego@solidarnosc.org.pl

in collaborazione con

PED (Platform for Education)

Lingue: en, fr, pl

21-10-19-PF

› Giovani manager

Lubino / Polonia

13.06. – 16.06.2019

Sebúbal / Portugal

09.10. – 13.10.2019

È previsto un ciclo di quattro corsi settimanali consecutivi per giovani dirigenti in Europa. I contenuti dei singoli corsi sono descritti da Organizzazioni aderenti a EZA in collaborazione con istituzioni scientifiche. Nei rispettivi corsi devono essere fornite competenze per i dirigenti, quali stili e strategie di leadership, leadership in organizzazioni con membri onorari e membri permanenti, motivazione e mobilitazione, rapporti con il pubblico, leadership negoziale. Come unità di apprendimento ricorrenti in tutti i corsi, sono previsti contenuti come la gestione delle organizzazioni fondate sui valori, la trasmissione dei valori, la gestione delle organizzazioni europee dei lavoratori in rete e l'etica nella gestione. È inoltre importante trasmettere le differenze culturali e storiche che esistono in Europa e che contraddistinguono il rispettivo dialogo sociale nazionale. I primi due corsi di formazione si svolgeranno nell'anno di formazione 2019 e saranno condotti da EDS-FNS (European Meeting Centre – Nowy Staw Foundation) (EDS-FNS) e C.F.T.L. (Centro de Formação e Tempos Livres)

Europejski Dom Spotkań – Fundacja Nowy Staw

Agata Dziubińska-Gawlik

Tel.: +48 – 81 – 534 61 91

E-mail: eds@eds-fundacja.pl

Lingue: fr, pl, pt

21-11-19-KU

CFTL (Centro de Formação e Tempos Livres)

João Paulo Branco

Tel.: +351 – 21 – 812 07 20

E-mail: paulo.branco@fcagroup.com

Lingue: fr, pl, pt

21-12-19-KU

Il declino dei movimenti sindacali: i sindacati possono avere successo solo se sanno accettare il futuro

Porto / Portogallo

08.10. – 10.10.2019

Negli ultimi tre decenni, molti sindacati europei hanno registrato un notevole calo degli iscritti. La ragione più importante di ciò è forse il cambiamento dell'industria, che ha portato al declino di settori con un alto grado di sindacalizzazione (come l'industria mineraria) e all'emergere di settori caratterizzati da relazioni di lavoro individualizzate (come il settore informatico). Anche per i sindacati è difficile attirare i giovani come membri, il che si riflette nel fatto che l'età media degli iscritti al sindacato è superiore a quella dell'intera forza lavoro. Infine, la flessibilizzazione del mercato del lavoro ha portato a rapporti di lavoro che non possono o solo con difficoltà essere coperti da contratti collettivi. Il seminario di WOW mira a trovare risposte a queste sfide e a sviluppare strategie sindacali per attirare nuovi iscritti, perché la forza di un sindacato si riflette non solo nella sua capacità di organizzare scioperi, ma soprattutto nella sua ampia base di iscritti.

WOW (World Organisation of Workers)

Bjørn van Heusden

Tel.: +32 – 476 94 64 06

E-mail: bavanheusden@wownetwork.be

Lingue: de, en, es

21-13-19-SE

22 – Il futuro di un’Europa sociale – effetti e prospettive del pilastro europeo dei diritti sociali e di altre politiche sociali

» Il ruolo delle organizzazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per lo sviluppo e il potenziamento della dimensione sociale in Europa

Bruxelles / Belgio

08.10. – 09.10.2019

Dalla crisi del 2008, le parti sociali e il dialogo sociale sono sotto pressione. Il dumping sociale ha gravemente minato la fiducia dei lavoratori nel progetto europeo. Il diritto del lavoro è stato degradato in alcuni dei paesi particolarmente colpiti dalla crisi e convertito da una legislazione a tutela dei lavoratori in una legislazione che consente il lavoro precario, gli straordinari illimitati, i lavori insicuri e sempre più contratti di lavoro atipici e il lavoro autonomo fittizio. Il progetto BIE Int. mira a riunire i rappresentanti del dialogo sociale europeo e nazionale dei seguenti settori: Edilizia e industria del legno, energia, grafica e imballaggi. L’obiettivo è facilitare il dialogo sul futuro della protezione sociale, lo sviluppo sociale, la lotta al dumping sociale e il ripristino e il rafforzamento del dialogo sociale all’interno dell’Unione europea.

BIE Int. (Bouw-Industrie & Energie International)

Tom Deleu e Jan Franco

Tel.: +32 – 2 – 285 02 32 (T. Deleu)

Tel.: +32 – 2 – 285 02 59 (J. Franco)

E-mail: tom.deleu@acv-csc.be e jan.franco@acv-csc.be

Lingue: en, es, fr, it, nl, pl

22-03-19-SE

› Il pilastro europeo dei diritti sociali – sviluppo e monitoraggio

Mamaia / Romania

23.09. – 26.09.2019

Il pilastro europeo dei diritti sociali fa parte degli sforzi della Commissione europea per approfondire la dimensione sociale dell'UE. Il seminario del cartello Alfa è una prima valutazione dell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali nei vari Stati membri, tenendo conto dei seguenti aspetti: il futuro del lavoro, l'integrazione nel mercato del lavoro di gruppi particolarmente svantaggiati, la qualità dei posti di lavoro, avvicinare il pensionamento effettivo all'età pensionabile prevista dalla legge, la prevenzione del dumping sociale legato alla mobilità del lavoro, la necessità di investimenti sociali e un livello vincolante di protezione sociale.

CNS „Cartel Alfa“ / F.N.CORESI (Confederația Națională Sindicală „Cartel Alfa“ / Fundația Națională CORESI)

Cecilia Gostin

Tel.: +40 – 21 – 539 53 00

E-mail: def3@cartel-alfa.ro

Lingue: en, fr, ro e altre

22-04-19-SE

› Il pilastro europeo dei diritti sociali: attuazione e proposte per le organizzazioni dei lavoratori

Vilnius / Lituania

09.05. – 11.05.2019

Il progetto LPS “Solidarumas” mira anche a valutare l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali fino ad oggi dal punto di vista delle organizzazioni dei lavoratori e a rispondere in particolare alle seguenti domande: quali altre misure la Commissione europea e gli Stati membri stanno adottando per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e per approfondire la dimensione sociale dell'UE? Come si promuovono l'occupazione e le pari opportunità per le donne e gli uomini sul mercato del lavoro? Come si possono garantire condizioni di lavoro eque e un salario minimo sufficiente per vivere? Come possono essere migliorate la sicurezza e la salute sul lavoro e la sicurezza sociale? Quale sarà il ruolo delle parti sociali e quale importanza avrà in futuro la contrattazione collettiva?

LPS „Solidarumas“ (Lietuvos Profesinų Sąjunga „Solidarumas“)

Kristina Krupavičienė

Tel.: +370 – 5 – 262 17 43

E-mail: kristinalpss@hotmail.com

Lingue: de, en, lt, pl

22-05-19-SE

» L'Europa di domani: cinque scenari per il nostro futuro

Riva del Garda / Italia

18.10. – 20.10.2019

La premessa del seminario dell'UNAIE sono i cinque possibili scenari che il Presidente Juncker ha delineato nel Libro bianco sul futuro dell'Europa (avanti così – solo il mercato unico – chi vuole di più fa di più – fare meno in modo più efficiente – fare molto di più insieme). Si discuterà il processo decisionale che porterà all'attuazione di una di queste cinque opzioni e si esaminerà l'impatto di ogni scenario sul progetto di Europa sociale e sulla vita dei cittadini e dei lavoratori. Particolare attenzione sarà prestata alle conseguenze per la vita e i diritti dei lavoratori migranti. Nonostante i numerosi miglioramenti per i lavoratori che vivono e lavorano all'estero in Europa, resta ancora molto da fare per costruire un sistema pienamente integrato che comprenda contratti di lavoro, pensioni, prestazioni sociali, imposte, costi del lavoro e un mercato unico europeo del lavoro. Il seminario intende fornire un forum di dialogo e di discussione in cui i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori possono sviluppare strategie per migliorare la situazione dei lavoratori migranti.

UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati)

Alberto Tafner e Francesco Bocchetti

Tel.: +39 – 0461 – 23 43 79

E-mail: info@trentininelmondo.it

Lingue: de, en, fr, it, pt e altre

22-06-19-SE

› Il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori nella realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali, pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, il futuro dell'Europa sociale

Madrid / Spagna

28.10. – 30.10.2019

Oggi le organizzazioni dei lavoratori in Europa si trovano ad affrontare diverse grandi sfide. Negli Stati membri dell'UE più colpiti dalla crisi economica e finanziaria dal 2008, le misure di austerità hanno portato a ridurre i sistemi di sicurezza sociale, che colpiscono in modo particolarmente duro i lavoratori. La globalizzazione e la conseguente pressione concorrenziale hanno portato a un deterioramento delle condizioni di lavoro in molti settori. L'obiettivo del seminario di USO è mostrare come le organizzazioni dei lavoratori possono partecipare all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare per quanto riguarda la creazione di pari opportunità e un migliore accesso al mercato del lavoro, formulando proposte e strategie per sviluppare condizioni di lavoro più eque, una migliore protezione sociale e una migliore inclusione sociale. Questo seminario mostrerà inoltre in che modo le organizzazioni dei lavoratori in Europa possono rafforzare la loro cooperazione e la difesa comune dei diritti dei lavoratori.

USO – CCFAS (Unión Sindical Obrera – Centro Confederal de Formación y Acción Social)

Dulce María Moreno Hernández

Tel.: +34 – 91 – 308 25 86

E-mail: dulce.moreno@uso.es

Lingue: en, es, pt e altre

22-07-19-SE

› Europa 2019: sfide politiche e sociali per i leader europei del futuro

Bruxelles / Belgio

06/2019 o 07/2019

Il seminario di Beweging.academie, che si terrà un mese dopo le elezioni del Parlamento Europeo, mira ad analizzare le iniziative di politica sociale della presidenza di Jean-Claude Juncker, concentrandosi in particolare sul pilastro europeo dei diritti sociali e sullo sviluppo del dialogo sociale. Saranno messe a confronto le diverse politiche sociali nei diversi Stati membri e saranno presentate le migliori procedure.

Sarà esaminata anche la questione della sussidiarietà: per quali settori/sotto temi è ottimale una politica di convergenza? Per quali settori/sotto temi una politica di armonizzazione è la soluzione migliore? Quali diritti sociali dovrebbero tradursi in misure legislative e quale dovrebbe essere il loro contenuto? L'obiettivo è quello di elaborare proposte che le organizzazioni dei lavoratori possono presentare al nuovo Parlamento Europeo e alla nuova Commissione Europea.

Beweging.academie

Sofie Put

Tel.: +32 - 2 - 246 37 31

E-mail: sofie.put@beweging.net

Lingue: de, en, fr, it e altre

22-08-19-SE

» Una visione comune per il “pilastro europeo dei diritti sociali”? Protezione e inclusione sociale

Porto / Portogallo

02.10. - 05.10.2019

Dopo la proclamazione del pilastro europeo dei diritti sociali al vertice sociale di Göteborg nel novembre 2017, GEPO ha deciso di accompagnarne l'attuazione nei suoi seminari. A seguito del progetto dell'ultimo anno di istruzione incentrato sulle “condizioni di lavoro eque” (capitolo II, punti da 5 a 9), questo seminario mira a sviluppare i criteri che le organizzazioni dei lavoratori possono introdurre nel processo di attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in materia di “protezione e inclusione sociale” (capitolo III, punti da 12 a 15) e che sono importanti anche per il dialogo sociale. In particolare, saranno affrontate le questioni relative alla protezione sociale, alle indennità di disoccupazione, al reddito minimo e alle pensioni.

GEPO (Groupe Européen de Pastorale Ouvrière)

Pontien Kabongo

Tel.: 00 32 - 81 81 12 60

E-mail: pontien.kabongo@cefoc.be

Lingue: de, en, fr, pt

22-09-19-SE

23 – Il futuro del lavoro – relazioni di lavoro in mutamento

» **Fratture sul mercato del lavoro e futuro del lavoro nella „No Collar Economy“: sfide politiche per la protezione sociale e insegnamento di competenze nell’UE**

Siviglia / Spagna

18.10. – 20.10.2019

I sindacati e quindi anche il dialogo sociale sono forti quanto la loro rappresentatività tra i lavoratori. In un’epoca in cui sempre più persone lavorano come freelance, a progetto, a contratto o tramite piattaforme, il tradizionale rapporto di lavoro non è più predominante, il che esercita pressione sulla rappresentatività dei sindacati e un vivace dialogo sociale. Le forze che hanno determinato questi cambiamenti, che saranno discusse in questo progetto, sono: (1) il massiccio aumento dei robot, dell’intelligenza artificiale e dei sistemi informatici cognitivi; (2) dei posti di lavoro e dei compiti suscettibili di automazione; (3) la diversità, il cambiamento demografico e generazionale; (4) l’improvviso aumento del lavoro non standardizzato nell’ambito dei liberi professionisti, dei contratti di subappalto e delle piattaforme. Sulla base di queste quattro forze motrici delle distorsioni del mercato del lavoro, il progetto affronterà la formulazione di soluzioni per quattro sfide chiave per il futuro del lavoro: (1) equo accesso al lavoro: come possiamo creare un ambiente sociale sicuro e fornire un’adeguata protezione sociale ai lavoratori nel settore della libera professione, dei contratti di subappalto e delle piattaforme? (2) Contrastare le disuguaglianze nell’economia bipolare: come garantire salari più elevati nel settore dei bassi salari e combattere le crescenti disuguaglianze? (3) Talenti di sopravvivenza: come possiamo garantire l’apprendimento permanente per i lavoratori e adattare i nostri sistemi di istruzione al futuro del lavoro? (4) mobilità dei lavoratori: come garantire una concorrenza leale in un’economia dominata da liberi professionisti, contratti di subappalto e piattaforme di lavoro?

CEAT (Centro Español para Asuntos de los Trabajadores)

David Cervera Olivares

Tel.: +34 – 648 16 48 87

E-mail: asociacionceat@gmail.com

Lingue: de, en, es, fr

23-01-19-SE

› Distribuzione di benessere e potere: per un lavoro più democratico

Porto / Portogallo

02/2020

Durante la crisi finanziaria e del debito pubblico, il dialogo sociale e la contrattazione collettiva in Portogallo e in altri paesi particolarmente colpiti sono stati indeboliti e sono state apportate modifiche al diritto del lavoro a scapito dei lavoratori. L'obiettivo di questo progetto è quello di valutare in che modo il dialogo sociale, dopo aver superato la crisi e nel contesto di una ripresa economica iniziata nel 2016, possa ora portare a una redistribuzione della ricchezza e del potere a favore delle fasce più povere della popolazione. Il progetto si concentrerà in particolare sulla contrattazione collettiva e sulla partecipazione democratica dei lavoratori alla gestione aziendale. Insieme ai partner di altri paesi europei con esperienze simili, la CFTL si propone di sviluppare approcci comuni per invertire i cambiamenti nel diritto del lavoro e rafforzare i diritti sociali, ad esempio migliorando il lavoro, prevenendo l'impovertimento dei lavoratori e abolendo le restrizioni alla partecipazione dei lavoratori. Il pilastro europeo dei diritti sociali servirà da quadro di riferimento per queste discussioni. Saranno inoltre discusse misure preventive per scongiurare nuove crisi e promuovere strategie per una migliore distribuzione della ricchezza e del potere nelle società europee.

CFTL (Centro de Formação e Tempos Livres)

João Paulo Branco

Tel.: +351 – 21 – 812 07 20

E-mail: paulo.branco@fcagroup.com

Lingue: en, es, fr, pt

23-02-19-SE

› Lavoro digitale: tra il desiderio di autonomia e la necessità di norme giuridiche e giuslavoristiche

Bruxelles / Belgio

10.10. – 13.10.2019

La digitalizzazione del lavoro favorisce la diffusione di nuove forme di occupazione, nuovi settori e nuove culture del lavoro. Con essa cambiano i modelli di business e i metodi di produzione. I rappresentanti dei lavoratori, i sindacati e il diritto del lavoro sono spesso considerati antiquati e inutili per i lavoratori di questi nuovi settori e forme di occupazione. In questo progetto, la ECWM vuole esplorare le ragioni di

questa sfiducia nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori, dei sindacati e della legislazione sul lavoro e sviluppare strategie per ricostruire un senso di rappresentanza dei lavoratori nei nuovi settori e nelle nuove forme di lavoro. L'obiettivo è quello di analizzare quali normative e leggi sul lavoro devono essere aggiornate e adattate al nuovo mondo del lavoro e di formulare proposte per adattare la cogestione aziendale e la rappresentanza dei lavoratori.

ECWM – EBCA – MTCE (European Christian Workers Movement)

Petr Koutný

Tel.: +420 – 731 – 16 68 14

E-mail: president@mtceurope.org

Lingue: de, en, es e altre

23-03-19-SE

» Industria 4.0 e necessità di rapporti di lavoro migliori: nuove forme di impiego e sfide per i sindacati europei

Limassol / Cipro

15.05. – 17.05.2019

L'obiettivo generale del progetto è quello di discutere le possibilità per le parti sociali di dare forma alla quarta rivoluzione industriale e di rafforzare la loro capacità e responsabilità per migliorare la rappresentanza dei lavoratori di fronte alle nuove sfide. Esperti e dirigenti sindacali saranno invitati a partecipare alle discussioni sulle esigenze di formazione e riqualificazione professionale delle nuove forme di occupazione. Il seminario costituirà un forum per lo scambio delle buone pratiche, delle iniziative sindacali fallite e delle misure attuate nei diversi paesi europei. Contribuirà a rafforzare la capacità dei partecipanti di impegnarsi in un dialogo sociale efficace sulla quarta rivoluzione industriale.

Si discuterà inoltre della necessità di una migliore rappresentanza dei lavoratori, delle opportunità offerte ai lavoratori dalle nuove forme di occupazione e delle sfide per la protezione e il benessere dei lavoratori che le organizzazioni dei lavoratori devono affrontare.

KIKEA-DEOK (Cypriot Institute of Training/Education and Employment (KIKEA) – DEOK)

Constantinos Eleftheriou

Tel.: +357 – 22 – 21 03 60

E-mail: constantinos@deok.org.cy

Lingue: el, en e altre

23-04-19-SE

› Giustizia ed equità: sviluppo di nuove forme di lavoro, del lavoro autonomo e della protezione sociale nei paesi UE

Jūrmala / Lituania

23.05. – 25.05.2019

Il 13 marzo 2018 la Commissione europea ha presentato proposte per rimuovere gli ostacoli alla giustizia sociale in due settori: 1) La libera circolazione dei lavoratori tra gli Stati membri dell'UE attraverso la proposta di creare un'Autorità europea per l'occupazione e 2) accesso effettivo alla protezione sociale per i lavoratori delle nuove forme di lavoro e per i lavoratori autonomi. Tali questioni sono molto importanti nell'agenda politica degli Stati baltici a causa del basso livello di protezione sociale nella regione. La ricerca di soluzioni e di innovazioni per la qualità del lavoro e l'equità per i dipendenti è al centro del seminario. Gli obiettivi principali sono: 1) Analisi contestuale della protezione sociale nelle nuove forme di lavoro e delle loro interdipendenze nei diversi paesi dell'UE; 2) Sintesi e analisi comparativa dei problemi persistenti che ostacolano la giustizia sociale e lo scambio di esperienze tra paesi con condizioni diverse; 3) Presentazione di esempi positivi dei paesi dell'UE che hanno sviluppato innovazioni nella politica del mercato del lavoro, compresi semplici esempi di protezione sociale per combattere l'ingiustizia.

LKrA (Latvijas Kristīga Akadēmija)

Skaidrīte Gūtmane

Tel.: +371 – 6 – 775 33 60

E-mail: rektore@kra.lv

Lingue: en, lv

23-05-19-SE

› Il contributo dei sindacati per garantire condizioni di lavoro e impiego adeguate: lotta alla precarietà sul mercato del lavoro

Sofia / Bulgaria

29.08. – 31.08.2019

Attualmente, le strategie e le politiche sindacali tradizionali sono fondamentalmente messe in discussione dai cambiamenti nel mondo del lavoro, in particolare dalla crescente frammentazione delle unità economiche e dal crescente numero di persone che non hanno più un lavoro e un datore di lavoro chiaramente definiti. Inoltre, la povertà persistente e la (nuova) insicurezza sul mercato del lavoro nell'UE non

sono un problema causato dalla scarsità di risorse, ma una questione di distribuzione della ricchezza. Tale incertezza deriva dalla crescente flessibilità che viene richiesta ai lavoratori e dal lavoro precario. La massiccia diffusione del lavoro precario di bassa qualità, unita ai bassi salari, aumenta notevolmente il rischio di povertà lavorativa. Vi è quindi l'urgente necessità di orientare di nuovo le politiche pubbliche verso un lavoro dignitoso, al fine di raggiungere la giustizia sociale e la prosperità per tutti a lungo termine. In questo senso, il progetto di formazione ha tre obiettivi tra loro correlati. Il primo obiettivo è quello di fornire una piattaforma di scambio e di promuovere una maggiore sicurezza e protezione del lavoro, il che dovrebbe aumentare la pressione sui responsabili politici affinché apportino modifiche alle misure governative nell'ambito della protezione del lavoro e si concentrino sulle politiche attive del mercato del lavoro. Il secondo obiettivo è quello di acquisire una conoscenza pratica dei nuovi strumenti sindacali per affrontare le nuove forme di lavoro – tra cui retribuzione e prestazioni sociali, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, accesso all'apprendimento permanente e prospettive di carriera. Il terzo obiettivo è quello di individuare misure e politiche specifiche per ridurre la precarietà del lavoro. Con questo progetto, PODKREPA mira ad acquisire una comprensione completa della precarietà del lavoro affrontando la sua dimensione sociale e personale. Proporrà inoltre meccanismi che consentano ai sindacati di sostenere tutte le forme di occupazione, con particolare attenzione alla salute e al benessere dei lavoratori, alla non discriminazione, alla rigorosa applicazione del diritto del lavoro nel contesto del dialogo sociale e alla pratica del partenariato sociale.

PODKREPA (Confederation of Labour PODKREPA)

Veselin Mitov

Tel.: 00 359 – 2 – 987 98 87

E-mail: vesko@podkrepa.org

Lingue: bg, de, en, fr

23-06-19-SE

24 – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

› Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Bratislava / Slovacchia

13.06. – 15.06.2019

Negli ultimi decenni si sono verificati cambiamenti significativi nel mondo del lavoro, che hanno portato a nuove sfide per quanto riguarda la salute dei lavoratori e la sicurezza sul posto di lavoro. Oltre ai rischi fisici, biologici e chimici, questi cambiamenti hanno portato anche a rischi psicosociali associati al modo in cui il lavoro è concepito, organizzato e gestito. Questi rischi non esistevano in passato e sono causati dai nuovi processi (come l'automazione), dalle nuove tecnologie (digitalizzazione e intelligenza artificiale), dalle nuove forme e dai nuovi posti di lavoro. Questi rischi sono in aumento in settori come la sanità, la polizia, gli enti locali e tutte le forme di lavori sociali. L'obiettivo del seminario EUROFEDOP è quello di analizzare la sicurezza e la salute sul posto di lavoro nei nove settori rappresentati in EUROFEDOP e di formulare proposte alle organizzazioni dei lavoratori su come presentare le loro considerazioni ai responsabili politici dell'Unione europea.

EUROFEDOP (Europese Federatie van het Overheidspersoneel)

Bert van Caelenberg

Tel.: +32 – 2 – 230 38 65

E-mail: bert.vancaelenberg@eurofedop.org

Lingue: de, en, fr, sk e altre

24-01-19-SE

› Sicurezza e salute nel lavoro agricolo: la protezione dei lavoratori nelle politiche dell'UE

Bari / Italia

09/2019

Negli ultimi anni, il numero di infortuni sul lavoro nel settore agricolo è in aumento e tra questi anche gli incidenti mortali. Una delle ragioni è che molte imprese sono riluttanti a investire nella prevenzione degli infortuni e nelle misure di sicurezza sul lavoro; la mancanza di dialogo sociale e l'assenza o la debolezza delle strutture di cogestione fanno sì che gli imprenditori diano maggiore priorità alla produttività. Alla luce

dell'aumento dei rischi, vi è inoltre una chiara mancanza di programmi di formazione adeguati per i lavoratori agricoli. Con il suo seminario, FEDER.AGRI vuole esaminare le situazioni di pericolo e di incidenti nelle aziende agricole di diversi paesi europei e mettere alla prova l'applicazione e il controllo degli standard di sicurezza. L'obiettivo è quello di fornire ai rappresentanti dei lavoratori nel settore agricolo strategie su come lavorare per migliorare il funzionamento della cogestione, per applicare le norme esistenti in materia di salute e sicurezza e per una migliore e più ampia formazione sul rispetto delle norme di sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti.

FEDER.AGRI. (Federazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura)

Alfonso Luzzi

Tel.: +39 - 06 - 700 56 10

E-mail: feder.agri@mcl.it

Lingue: de, en, es, it

24-02-19-SE

» Sicurezza e salute sul luogo di lavoro: come affrontano la questione i dirigenti e qual è l'importanza di una buona gestione?

Cipro

29.01. - 31.01.2020

Attualmente, per un numero sempre maggiore di dipendenti, un buon salario non è più l'unico fattore determinante. Le persone si aspettano di più dal proprio lavoro, non solo una buona paga. Sono in cerca di realizzazione e vogliono essere rispettate, riconosciute e apprezzate. D'altra parte, i dipendenti che si chiedono se ogni giorno è il loro ultimo giorno in azienda o pensano a ciò che potrebbero aver fatto male questa volta, non possono lavorare in modo produttivo. Queste considerazioni dimostrano quanto sia importante una buona gestione aziendale per aumentare la motivazione dei dipendenti ed evitare lo stress sul posto di lavoro. Il seminario di Krifa si propone di analizzare i diversi stili di gestione aziendale in funzione dei fattori di stress. Un'attenzione particolare sarà rivolta a ciò che le organizzazioni dei lavoratori possono fare per garantire che la crescente flessibilità dei posti di lavoro non comporti un aumento dei fattori di stress a scapito dei lavoratori.

Krifa (Kristelig Fagbevægelse)

Rolf Weber e Søren Fibiger Olesen

Tel.: +45 - 72 27 - 71 53

E-mail: row@krifa.dk (Rolf Weber) e sfo@krifa.dk (Søren Fibiger Olesen)

Lingue: de, en, es

24-03-19-SE

» Sicurezza e salute sul luogo di lavoro: promozione di sicurezza e salute sul luogo di lavoro in diversi settori attraverso la presentazione di quanto emerso da progetti mirati in materia e dalle esperienze vissute

Budapest / Ungheria

16.05. - 17.05.2019

In alcuni paesi europei il numero di infortuni sul lavoro è nuovamente aumentato negli ultimi anni, in particolare nell'industria manifatturiera, nell'edilizia, nel commercio, nel settore logistico e di deposito. Le ragioni di ciò sono l'assenza o il malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza contro le minacce meccaniche, l'assenza o il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la mancanza di formazione dei dipendenti sui requisiti di sicurezza sul lavoro. La pressione psicologica (specialmente quella per aumentare la produttività) ricopre il ruolo più importante nelle cause degli infortuni sul lavoro. L'obiettivo del seminario MOSZ è quello di valutare le esperienze delle organizzazioni dei lavoratori partecipanti con progetti volti a migliorare le condizioni di salute e la sicurezza sul posto di lavoro e a identificare le migliori pratiche. L'obiettivo è quello di sviluppare approcci di cooperazione in progetti con i governi degli Stati membri, le istituzioni dell'Unione europea e i datori di lavoro.

MOSZ (Munkástanácsok Országos Szövetsége)

Anita Diana Rácz e Imre Palkovics

Tel.: +36 - 1 - 275 14 45

E-mail: international@munkastanacsok.hu

Lingue: en, hu e altre

24-04-19-SE

› Gestione dei rischi psico-sociali nell'ambiente lavorativo

Lublino / Polonia

24.10. – 27.10.2019

Secondo un'indagine condotta da scienziati polacchi, solo il 30% di tutte le direzioni aziendali in Europa hanno attuato una gestione in grado di prevenire i rischi per la salute sul posto di lavoro nelle loro aziende. I dirigenti ritengono che la prevenzione dei rischi psicosociali, che sono ormai al secondo posto tra le cause dei congedi per malattia, sia più difficile della prevenzione dei rischi di incidenti fisici. Inoltre, come dimostra un'indagine dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro, esistono grandi differenze in Europa: Mentre la prevenzione dei rischi psicosociali è già standard nell'Europa settentrionale, spesso manca nelle imprese dell'Europa centrale e orientale. Il seminario EDS-FNS mira a mettere in evidenza le buone pratiche di prevenzione dei rischi psicosociali nelle imprese e a discutere i ruoli e le responsabilità dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, così come l'importanza del dialogo sociale su questo tema.

Europejski Dom Spotkań – Fundacja Nowy Staw

Agata Dziubińska-Gawlik

Tel.: +48 – 81 – 534 61 91

E-mail: eds@eds-fundacja.pl

Lingue: en, es, pl e altre

24-06-19-SE

› Politiche per la salute: alternativa o presupposto per un mercato del lavoro stabile?

Varsavia / Polonia

19.09. – 21.09.2019

In una società che invecchia, la politica per la tutela della salute ha un ruolo sempre più importante da svolgere, anche in relazione al mercato del lavoro. In questo contesto, la salute non deve più essere definita come assenza di malattia, ma come pieno benessere fisico, mentale e sociale. La prevenzione dei rischi per la salute, anche sul posto di lavoro, sta diventando sempre più importante. Gli investimenti nella tutela della salute, a lungo termine, sono vantaggiosi per il singolo dipendente, per l'azienda e la società nel suo complesso. L'obiettivo del progetto KK NSZZ "Solidarność" è quello di identificare i campi d'azione dei sindacati nella definizione della politica in materia di salute.

KK NSZZ „Solidarność“ (Komisja Krajowa NSZZ „Solidarność“)

Elżbieta Wielg e Józef Mozolewski

Tel.: +48 – 58 – 308 42 41

E-mail: e.wielg@solidarnosc.org.pl e zr.podlaskiego@solidarnosc.org.pl

Lingue: de, en, fr, pl

24-07-19-SE

Gruppo tematico 3

Quali aspetti della vita lavorativa influiscono sulla qualità di vita dei lavoratori?

31 – Il contributo delle organizzazioni dei lavoratori alla giustizia sociale in Europa

» Un' Europa sociale e del lavoro, il contributo delle organizzazioni dei lavoratori

Parigi / Francia

14.05. – 16.05.2019

L'Europa si trova di fronte a grandi sfide. Tra queste, la trasformazione variegata e rapida del mondo del lavoro, in parte come risultato del repentino sviluppo dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, e i necessari cambiamenti nei sistemi sociali dell'Unione europea, anche in un contesto di cambiamento demografico. L'obiettivo del seminario ACLI è quello di analizzare l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e di sviluppare strategie per le organizzazioni dei lavoratori su come mantenere e rafforzare i diritti dei lavoratori e la protezione sociale alla luce delle due evoluzioni già accennate. Ciò contribuirà anche a rafforzare la dimensione sociale dell'UE, poiché il lavoro e il benessere sono priorità fondamentali per l'Europa di domani.

ACLI – ENAIP (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale)

Matteo Bracciali e Clara Pozzi

Tel.: +39 – 06 – 584 05 96

E-mail: matteo.bracciali@aclி.it e clara.pozzi@aclி.it

Lingue: en, fr, it e altre

31-01-19-SE

» Gli stereotipi di genere nel lavoro – le insidie della costruzione dei ruoli

Nalles / Italia

13.09. – 14.09.2019

Sulla base delle evoluzioni dall'inizio del terzo millennio, questo seminario formativo europeo cercherà di descrivere la situazione attuale per quanto riguarda gli stereotipi di genere nel mondo del lavoro. Due domande saranno al centro del progetto: quali modelli di ruolo specifici per genere caratterizzano il mondo del lavoro nei diversi paesi europei?

E in che misura la parità di sesso viene attuata con successo sul posto di lavoro? Il seminario offrirà l'occasione per uno scambio di opinioni tra i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori sui progressi compiuti nell'attuazione delle strategie per la parità di genere e sugli sforzi delle organizzazioni dei lavoratori. Il seminario esaminerà anche queste questioni in funzione della digitalizzazione del mondo del lavoro. Discutere come le organizzazioni dei lavoratori possono garantire che i benefici della digitalizzazione non aumentino ulteriormente il divario tra i sessi. AFB, in collaborazione con la piattaforma internazionale per le pari opportunità di EZA, desidera integrare le conclusioni di questa formazione in piani di azione a livello nazionale, in diversi corsi di formazione sul dialogo sociale e nei programmi dei congressi locali e nazionali delle organizzazioni dei lavoratori.

AFB (Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein)

Heidi Rabensteiner

Tel.: +39 - 0471 - 25 41 99

E-mail: info@afb.bz

in collaborazione con

PIPO (Piattaforma internazionale per le pari opportunità)

Lingue: de, en, it

31-02-19-PF

» Fattori della vita lavorativa che influiscono sulla qualità di vita dei lavoratori

Marsiglia / Francia

05.11. - 08.11.2019

Gli accordi tra le parti sociali in Francia sulla "qualità della vita sul posto di lavoro" affrontano due questioni principali: la conciliabilità della vita privata con quella professionale e la tutela della salute con misure di prevenzione dei rischi psicosociali. Al fine di sviluppare ulteriormente la sua strategia in materia, la CFTC vorrebbe imparare dall'esperienza e dalle azioni di vari Stati membri europei nel contesto di quest'attività di formazione. In particolare, le organizzazioni francesi dei lavoratori chiederanno ai relatori e ai rappresentanti dei lavoratori di commentare altri fattori che hanno un impatto significativo sulla qualità della vita sul posto di lavoro, come la mobilità autoimposta o forzata, le dimensioni dell'impresa, la funzione e le attività svolte, la ripartizione dell'orario di lavoro, ecc. Ci saranno tavole rotonde sui diversi aspetti per trovare insieme soluzioni che permettano ai lavoratori europei di godere della stessa qualità di vita sul posto di lavoro.

CFTC (Confédération Française des Travailleurs Chrétiens)

Joseph Thouvenel

Tel.: +33 – 1 – 73 30 49 17

E-mail: jthouvenel@cftc.fr

Lingue: en, fr e altre

31-03-19-SE

» 60 anni di coordinamento delle assicurazioni sociali raccontati dai lavoratori

Lovanio / Belgio

16.05. – 17.05.2019

Le norme comuni sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale celebreranno il loro sessantesimo anniversario nel 2019. Questo anniversario offre l'opportunità di discutere il contesto storico, l'esito della revisione delle regole di coordinamento e le sfide, senza trascurare la forte dimensione sociale delle regole attuali. Si tratta di un'opportunità per le organizzazioni dei lavoratori per valutare gli sviluppi sulla base delle analisi degli esperti del settore economico e sociale. In particolare, i rappresentanti dei lavoratori analizzeranno le (piccole) lacune esistenti nell'ambito della protezione sociale tra i lavoratori mobili e quelli che non hanno mai lavorato in un altro Stato membro (ad esempio, le norme non si applicano per l'assistenza sociale). Inoltre, è possibile che alcuni principi fondamentali delle disposizioni di coordinamento possano finire sotto pressione a seguito degli attuali dibattiti politici, che sono fortemente incentrati sulle conseguenze negative della migrazione (senza distinguere tra migrazione all'interno dell'UE e migrazione dai paesi terzi) e sulle preoccupazioni di "dumping sociale" e "turismo sociale". Con questa misura di formazione l'HIVA intende mettere le organizzazioni dei lavoratori in grado di influenzare il dibattito politico nei rispettivi paesi con un'analisi chiara dello status quo attuale, della revisione e delle sfide attuali per la protezione dei lavoratori.

HIVA – Onderzoeksinstituut voor Arbeid en Samenleving

Hubert Cossey e Nancy Vertongen

Tel.: +32 – 16 – 32 33 39 (Cossey)

Tel.: +32 – 16 – 32 33 70 (Vertongen)

E-mail: hubert.cossey@kuleuven.be e nancy.vertongen@kuleuven.be

Lingue: de, en, fr

31-04-19-SE

】 Precarietà e disparità nel mondo del lavoro e protezione sociale per tutti

Lisbona / Portogallo

10.10. – 13.10.2019

Questo progetto individua tre tendenze connesse tra loro che interessano le organizzazioni dei lavoratori: le crescenti disuguaglianze salariali tra le imprese, all'interno dei paesi e all'interno dell'Unione Europea, la persistente mancanza di protezione sociale e la continua diffusione del lavoro precario. Presentando le realtà lavorative e di vita dei lavoratori e delle loro famiglie attraverso i lavoratori interessati da queste tendenze, i partecipanti sono invitati ad effettuare un'analisi congiunta delle cause e a sviluppare proposte di soluzione. Ciò consentirà una definizione comune delle sfide e la formulazione di idee che dovranno essere attuate dalle organizzazioni dei lavoratori e stimolerà il dialogo sociale.

LOC/MTC (Liga Operária Católica – Movimento de Trabalhadores Cristãos)

José Augusto Gomes Paixão e Glória do Nascimento Fonseca

Tel.: +351 – 21 – 390 77 11

E-mail: japaixao@clix.pt e pesescaldados@sapo.pt

Lingue: de, en, es, fr, pt

31-05-19-SE

】 KGZE (Conferenza per la cooperazione sindacale in Europa) 1989–2019: sindacato e politica – passato e futuro di un'Europa sociale

Lubiana / Slovenia

25.04. – 28.04.2019

Ripensando agli ultimi 30 anni dall'istituzione della Conferenza sulla cooperazione sindacale in Europa (KGZE), la conferenza svilupperà scenari per il futuro di una "Europa sociale". La retrospettiva seguirà tre prospettive: in che modo gli Stati membri dell'UE di lunga data hanno vissuto questi 30 anni? Come possono i "nuovi Stati membri" dell'Europa centrale e orientale descrivere le loro esperienze in questo periodo – con l'adesione all'UE nel 2004? E come stanno andando i paesi dei Balcani occidentali – che sono al centro dell'attenzione del KGZE da alcuni anni e che non sono ancora membri dell'UE? Si analizza il passato e si sviluppano prospettive e scenari comuni per un'Europa più sociale del futuro, con l'obiettivo di capire come il dialogo sociale possa essere ulteriormente sviluppato, anche se viene sviluppato in modo di-

verso nelle varie regioni, affinché continui ad essere lo strumento più importante per la pace sociale e quindi anche per garantire il benessere dei cittadini europei nei prossimi decenni.

ÖZA (Österreichisches Zentrum für Arbeitnehmerbildung)

Andreas Gjecaj

Tel.: +43 – 1 – 534 44 39 480

E-mail: andreas.gjecaj@oegb.at

Lingue: de, en, it, sl

31-06-19-KO

) Organizzazioni dei lavoratori – difensori della giustizia sociale

Maribor / Slovenia

03.10. – 05.10.2019

Nella maggior parte dei paesi europei, il grado di organizzazione dei dipendenti è in declino. Molti lavoratori sono scontenti. Nel loro ambiente sociale, influenzato dalla politica, dall'economia e dai media, osservano l'ingiustizia sociale nella vita quotidiana, che non viene denunciata. Ciò riduce la loro disponibilità a partecipare attivamente alle organizzazioni dei lavoratori. I dipendenti spesso sentono che le loro esigenze non vengono ascoltate dalle parti interessate. Lo scopo di questo progetto è quello di discutere come le organizzazioni dei lavoratori possono rispondere ai bisogni dei lavoratori ed essere i loro sostenitori della giustizia sociale. Nell'ambito del progetto saranno affrontate le seguenti questioni: come percepiscono i lavoratori la giustizia sociale? Come possono le organizzazioni dei lavoratori contribuire ad arrestare la sempre minore partecipazione dei lavoratori ai processi democratici e a liberare i lavoratori dalla loro passività? Sono necessarie nuove forme di dialogo sociale e di rappresentanza degli interessi, così come motivi per aderire a un'organizzazione dei lavoratori.

ZD NSi (Združenje delavcev Nove Slovenije)

Jakob Bec

Tel.: +386 – 1 – 241 66 68

E-mail: jakob.bec@nsi.si

Lingue: de, en, sl

31-07-19-SE

32 – Lavorare e vivere in un mondo del lavoro digitale

› Rapporti di lavoro nel nuovo contesto economico digitale: strategie dei lavoratori e risposta delle organizzazioni sindacali

Alcalá de Henares / Spagna

26.04. – 28.04.2019

La digitalizzazione nel mondo del lavoro e dell'economia è un processo continuo, i cui limiti e i cui effetti non sono ancora chiari. Due aspetti importanti sono la trasformazione delle aziende e la comparsa del settore delle piattaforme. Lo sviluppo dell'economia digitale non è omogeneo, data la diversità dei fattori tecnologici, sociali e istituzionali, nonché il ruolo delle diverse strategie delle diverse parti interessate. I cambiamenti nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro nell'economia digitale hanno un impatto sulla qualità del lavoro, sulla vita privata e sulla conciliabilità della vita professionale con quella familiare. Nelle nuove imprese, le possibilità di rappresentanza dei lavoratori sono cambiate. I sindacati devono quindi contribuire ad una nuova tutela dei lavoratori e passare da un sistema di confronto con l'azienda a relazioni formali di dialogo sociale per costruire la fiducia tra datore di lavoro e dipendente. Per dare forma a questo cambiamento nella visione del lavoro, per questo progetto vengono proposti i seguenti aspetti: conciliare la vita professionale e la vita familiare; promuovere un orario di lavoro flessibile; sviluppare strategie per ridurre lo stress e la pressione causati da un lavoro eccessivo; aiutare, attraverso le organizzazioni dei lavoratori, a creare nuovi posti di lavoro tecnologici e a garantire la sicurezza dei posti di lavoro.

CEAT (Centro Español para Asuntos de los Trabajadores)

David Cervera Olivares

Tel.: +34 – 648 16 48 87

E-mail: asociacionceat@gmail.com

Lingue: de, en, es, pt

32-01-19-SE

Un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita: rispondere alla sfida della disoccupazione giovanile di lunga durata attraverso lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento continuo e l'equità intergenerazionale – tecnologia e lavoro: sfide, possibilità di impiego e problematiche sul mercato del lavoro per i giovani tra cyberbullismo e sicurezza informatica

Milano / Italia

10/2019

L'obiettivo di questo progetto è quello di approfondire lo studio del tema dell'innovazione tecnologica nel mondo del lavoro. Questo tema sarà esaminato soprattutto in funzione della creazione di posti di lavoro e dell'integrazione sociale come strumento di lotta contro la disoccupazione giovanile. Il seminario si concentrerà sull'applicazione "critica" e consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani che entrano nel mondo del lavoro. Come le scuole, questo ambiente è soggetto a fenomeni come il cyberbullismo. Le nuove tecnologie sono sempre più onnipresenti e non solo creano nuove modalità di lavorare e profili professionali, ma determinano anche nuovi comportamenti, soprattutto tra i giovani, con nuovi contesti virtuali in cui l'intelligenza emotiva, l'educazione civica e il pensiero critico sono importanti quanto le competenze tecniche e tecnologiche, le conoscenze e le capacità che non devono essere sottovalutate se si vuole che i giovani siano in grado di entrare nel mondo del lavoro in modo responsabile e sostenibile. Il progetto inizia quindi con l'analisi dei nuovi fenomeni che si sviluppano in conseguenza dell'introduzione di queste tecnologie nel mondo del lavoro. Nel farlo, esaminiamo gli effetti sull'occupazione di recente creazione, sulla qualità della vita lavorativa e sull'inserimento professionale dei giovani che sono interessati dall'innovazione tecnologica in funzione dei diversi ambienti di vita e di lavoro. L'obiettivo del progetto è quello di identificare i principali fenomeni in quest'area attraverso una serie di casi studio e di esaminare alcuni aspetti critici per sostenere meglio l'occupazione giovanile.

FLC (Fondazione Luigi Clerici)

Paolo Cesana

Tel.: +39 - 02 - 41 67 57

E-mail: clerici@clerici.lombardia.it

Lingue: de, en, it

32-02-19-SE

» Il futuro del lavoro in un'Europa digitale

Monaco di Baviera / Germania

27.06. – 30.06.2019

Da anni l'Europa sta attraversando un processo di trasformazione digitale dell'economia, del lavoro e della società. Il concetto di "Industria 4.0" vede la Commissione europea come un'opportunità non solo per fabbricare prodotti di alta qualità, ma anche per promuovere una produzione rispettosa dell'ambiente e socialmente sostenibile. L'UE si considera una sede futura per un'industria digitalizzata. Saranno sostenute e interconnesse le iniziative nazionali in materia di digitalizzazione. Dall'aprile 2016 le attività a livello dell'UE convergono nell'iniziativa del mercato unico digitale. Industria 4.0 rappresenta il passaggio a una nuova era di sviluppo sociale industriale. Anche la digitalizzazione cambia radicalmente le strutture e le condizioni del mondo del lavoro. Nel futuro mondo del lavoro, il rapporto tra uomo e macchina cambierà. Finora, il luogo di lavoro è stato plasmato da questi fattori: il lavoro ha il suo posto, il lavoro ha il suo tempo e il lavoro ha la sua costituzione. Su questa base, i diritti dei lavoratori sono stati sanciti nei contratti collettivi, nei contratti aziendali e nelle leggi. Secondo le previsioni, le esigenze di lavoro, la comprensione del lavoro, l'organizzazione del lavoro e l'organizzazione aziendale cambieranno. In futuro, il lavoro sarà ancora meno legato al tempo e al luogo. La vecchia separazione tra lavoro e tempo libero tende ad essere abolita. Il confine tra lavoro e vita privata si confonde. Sta emergendo una nuova "cultura del lavoro" che si apre alla diversità delle situazioni e degli stili di vita. La società del lavoro è quindi in un processo di trasformazione. In una futura società del lavoro, diverse dimensioni del lavoro umano potrebbero entrare in gioco ed acquisire importanza. Attualmente, tuttavia, sembra che questo sviluppo sia associato ad una crescente precarizzazione delle condizioni di vita e di lavoro. Con l'iniziativa di creare un pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione europea risponde a questi sviluppi con disposizioni fondamentali che dovranno essere precisate in modo più dettagliato nel corso del progetto. Da un lato, il seminario ha lo scopo di scambiare e discutere le esperienze dei lavoratori di diversi paesi e regioni europee nel campo del lavoro digitalizzato. Dall'altro lato, vengono sviluppati i criteri etici e le misure necessarie che sono importanti nel contesto di un modello politico per il lavoro 4.0 dal punto di vista del dipendente. Con il termine "lavoro dignitoso" si esprime un concetto a cui ispirarsi.

KAB Deutschlands (Katholische Arbeitnehmer-Bewegung Deutschlands e.V.)

Wilfried Wienen

Tel.: +49 – 221 – 77 22 – 213

E-mail: wilfried.wienen@kab.de

Lingue: de, en

32-03-19-SE

» Le ricadute del progresso tecnologico sul mercato del lavoro: possiamo garantire condizioni di lavoro adeguate nell'era digitale?

Vilnius / Lituania

12.09. – 14.09.2019

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il rapido sviluppo tecnologico hanno una grande influenza sul lavoro e sulla vita del XXI secolo. I cambiamenti sul mercato mondiale e la concorrenza tra i paesi impongono la necessità di rendere più flessibili le relazioni sul mercato del lavoro. Di conseguenza, le forme di lavoro atipiche stanno crescendo rapidamente in tutta Europa. Oltre alle forme usuali di contratti a tempo indeterminato, le nuove forme di occupazione stanno diventando una realtà per un'ampia percentuale di lavoratori europei. Questi includono il telelavoro, i contratti part-time, il lavoro provvisorio e interinale, l'impiego collettivo, il Jobsharing, il lavoro mobile basato sulle TIC e sulle piattaforme. Questa nuova situazione sul mercato del lavoro richiede nuove competenze, maggiore adattabilità e nello stesso tempo aumenta la tensione, lo stress e l'insicurezza dei lavoratori per il futuro. Gli obiettivi di questo seminario sono: 1. Discussione dell'impatto delle nuove tecnologie sul mercato del lavoro e sulle relazioni industriali; 2. Analisi e confronto delle possibilità di lottare per una vita dignitosa per i lavoratori nei diversi paesi; 3. Individuare le misure che possono influire sul miglioramento della situazione dei lavoratori e su come possono essere attuate nei diversi paesi; 4. Discussione delle priorità e delle azioni delle organizzazioni dei lavoratori nel mondo del lavoro in evoluzione.

LDF Education Center (VsI Lithuanian Labor Federation Education Center)

Rasita Martišė

Tel.: +370 – 656 – 3 41 43

E-mail: rasitaj@gmail.com

Lingue: en, es, lt

32-04-19-SE

› Ciò che deve sapere per la Sua domanda

- Il lavoro di EZA serve ai sindacati e alle organizzazioni dei lavoratori per l'informazione e la partecipazione al dialogo sociale nell'Unione europea. Il particolare fine del lavoro di EZA è che i risultati e i suggerimenti delle manifestazioni trovino applicazione nel lavoro giornaliero dei partecipanti. Per questo, le attività si rivolgono ai moltiplicatori e ai rappresentanti dei sindacati e alle organizzazioni dei lavoratori.
- Attraverso la home page di EZA (www.eza.org) verrà informato riguardo a eventuali cambiamenti.
- Le condizioni per le manifestazioni sono definite dai relativi responsabili. La preghiamo di rivolgersi a loro!
- In rapporto alla ricezione delle domande è possibile modificare la lingua.

› Colophon

Editore:

Centro europeo per le questioni dei lavoratori
Johannes-Albers-Allee 2
D-53639 Königswinter
www.eza.org

Layout & composizione:

HellaDesign, Emmendingen
helladesign@web.de

Situazione al:

04.04.2019

› Lingue di conferenza

Sigla	Lingua
bg	bulgaro
cs	ceco
de	tedesco
el	greco
en	inglese
es	spagnolo
fr	francese
hr	croato
hu	ungherese
it	italiano
lt	lituano
lv	lettone
nl	neerlandese
pl	polacco
pt	portoghese
ro	rumeno
sk	slovacco
sl	sloveno
sr	serbo



Con il gentile
sostegno
dell'Unione europea